

SETTORE AMBIENTE E TERRITORIO
SERVIZIO RISORSE IDRICHE

Proposta N. 3484 / 2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1614 DEL 30/10/2026

OGGETTO: ISTANZA IN DATA 03/04/2023 DELLA SOCIETÀ ITINERA S.P.A. PER RINUNCIA ALLA CONCESSIONE PREFERENZIALE DI DERIVAZIONE D'ACQUA PER MEZZO DI UN POZZO IN FALDA SUPERFICIALE AD USO CIVILE IN COMUNE DI TRONZANO V.SE - PROVVEDIMENTO D.D. 1428 DEL 25/05/2011. PRATICA N. 1510 - COD. UTENZA VC10439 - DECADENZA.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

PREMESSO CHE con Determinazione Dirigenziale n. 1428 del 25/05/2011, è stata assentita alla Società Itinera S.p.a. la titolarità della Concessione Preferenziale di derivazione da falda superficiale, a mezzo di n. 1 pozzo (Codice ROC VCP00365), in Comune di Tronzano V.se per complessivi l/s 0,016 medi cui corrisponde un volume annuo di m³ 500 da utilizzare per uso civile;

DATO ATTO che la suddetta concessione è stata assentita per anni 30, successivi e continui, decorrenti dal 25/05/2011 e pertanto fino al 25/05/2041;

VISTA la domanda in data 03/04/2023 con la quale la società ha chiesto la rinuncia alla concessione di cui alla suddetta determinazione dirigenziale, per la seguente motivazione: "(il pozzo) ricade in un'area restituita alla legittima proprietà";

CONSIDERATO che, alla richiesta di produrre adeguata documentazione fotografica inerente le lavorazioni per la chiusura, come prescritto dall'allegato E (Art. 33) - punto II comma E1 del D.P.G.R. n. 10/R del 29/07/2003 e s.m.i., la Società Itinera S.p.a. ha confermato quanto riportato in istanza, ossia che il pozzo è situato in altra proprietà, di conseguenza, non è possibile produrre la documentazione richiesta, per l'impossibilità di accedere al fondo;

PRESO ATTO che l'impedimento alla chiusura della derivazione da pozzo (Codice ROC VCP00365), non consente l'emanazione di provvedimento di rinuncia, è stata fatta ricerca sul portale canoni Ge.Ri.Ca. della Regione Piemonte, da cui è emerso che la Società Itinera S.p.a. ha effettuato il pagamento del canone fino al 2024;

VISTO il Regolamento Regionale 10/R s.m.i. all'art. 32 (Cessazione dell'utenza) – comma 2 – lettera d – prevede che *“La decadenza dal diritto di derivare ed utilizzare l'acqua concessa può essere dichiarata dall'autorità concedente, su proposta dell'uffici e previa contestazione all'interessato, nei seguenti casi: d) mancato pagamento di due annualità consecutive di canone o sovracanon”*;

RITENUTO per le ragioni citate in premessa che vi siano i presupposti per poter procedere alla dichiarazione di decadenza della concessione in oggetto.

DATO ATTO CHE

- relativamente al presente provvedimento non sussistono situazione di conflitto di interesse anche potenziali ai sensi della normativa vigente e che risulta in regola con gli adempimenti antimafia.
- Il Funzionario di Elevata Qualificazione con incarico di P.O. del Settore Ambiente e Territorio, Servizio Risorse Idriche ha perfezionato l'iter istruttorio e che i contenuti del presente provvedimento sono stati predisposti dal Servizio Risorse Idriche;
- Funzionario con incarico di Elevata Qualificazione per il Servizio Risorse Idriche ha comunicato al responsabile del procedimento, Dirigente del Settore Ambiente e Territorio, che, in riferimento all'istruttoria effettuata, la medesima è avvenuta nel rispetto della disciplina posta a regolamentare la materia e propone l'adozione del presente atto;

ATTESO che la competenza del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti locali approvato con D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

VISTI

- il T.U. di Leggi sulle Acque ed Impianti Elettrici approvato con R.D. n. 1775 del 11/12/1933 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 44 del 26/04/2000 “Disposizioni normative per l'attuazione del D.Lgs. n. 112 del 21/03/1998 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali in attuazione del Capo I della Legge n. 59 del 15/03/1997” e s.m.i.;
- il D.P.G.R. n. 10/R del 29/07/2003 e s.m.i. “Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (L.R. n. 61 del 29/12/2000)” e in particolare l'art. 32 comma 2;
- il D.P.G.R. n. 15/R del 06/12/2004 “Disciplina dei canoni regionali per l'uso dell'acqua pubblica” (in applicazione della L.R. n. 20 del 05/08/2002);
- il D.P.G.R. n. 6/R del 10/10/2005 “Misura dei canoni regionali per l'uso dell'acqua pubblica” (in applicazione della L.R. n. 20 del 05/08/2002);
- il D.P.G.R. n. 7/R del 25/06/2007 “Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica”;
- il D.P.G.R. n. 8/R del 17/07/2007 “Regolamento per la prima attuazione delle norme in materia di deflusso minimo vitale” (L.R. n. 61 del 29/12/2000);
- il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
- il vigente PTA;
- la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 1 del 24/02/2010, “Adozione del Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Bacino del Fiume Po” e Deliberazione n. 7 del 17/12/2015

“Riesame e Aggiornamento al 2015 per il ciclo di pianificazione 2015-2021” e Direttiva Derivazioni di cui alla Deliberazione n. 8 del 17/12/2015;

- la Legge n. 56 del 07/04/2014 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” e s.m.i.

Tutto ciò premesso,

DETERMINA

- 1 Di attestare la regolarità e la correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000.
- 2 Di dichiarare, per le motivazioni citate in premessa, la decadenza della concessione preferenziale di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 1428 del 25/05/2011 in capo alla Società Itinera S.p.a.;
- 3 di obbligare la Società Itinera S.p.a. con sede legale in Tortona (Al) - S.S.10 per Alessandria, 6/A, alla chiusura della captazione secondo le indicazioni contenute nell'Art. 33 (Adempimenti connessi alla cessazione del prelievo), commi 1 e 3 del 10R 2003 e suo allegato E 1. *“Pozzi che non consentono la miscelazione delle acque della falda freatica con quella delle sottostanti falde profonde: Il titolare del pozzo deve provvedere alla rimozione della pompa di emungimento dell'acqua nonché alla chiusura permanente dell'imbocco mediante l'apposizione di tamponi localizzati, controllabili dall'ufficio. Motivatamente l'autorità concedente può richiedere la sigillatura definitiva dell'opera secondo le modalità di cui al successivo punto E 2.”*
- 4 di svincolare totalmente questa Amministrazione da qualsiasi responsabilità, nel caso in cui i lavori di chiusura del pozzo, non venissero svolti o eseguiti a regola d'arte, causando danni o infortuni a terzi;
- 5 di dar atto che con la decadenza della concessione, l'eventuale utilizzo dell'acqua pubblica senza un provvedimento autorizzativo, o concessorio dell'autorità concedente, è soggetto ai sensi della Legge Regionale n. 3 del 27/01/2009 “Disposizioni collegate alla manovra finanziaria per l'anno 2008 in materia di tutela dell'ambiente”, ad una sanzione amministrativa pecuniaria da 3.000,00 euro a 30.000,00 euro,
- 6 di dare mandato al Servizio Risorse Idriche, operante presso l'Area Ambiente Territorio di questa Amministrazione, affinché provveda a notificare all'istante l'adozione del presente provvedimento, a trasmettere lo stesso provvedimento alla Regione Piemonte per l'adozione degli eventuali atti di propria competenza.
- 7 di pubblicare l'estratto del presente provvedimento sul bollettino ufficiale della Regione Piemonte.

AVVERTE

- eventuali ricorsi avverso alla presente determinazione dovranno essere proposti, da parte dei soggetti legittimati, all'Autorità giudiziaria competente entro i termini di legge decorrenti dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza del medesimo.
- Ai sensi del Regolamento Europeo n. 679/2016 s.m.i., i dati personali contenuti nella presente determinazione verranno utilizzati esclusivamente per la finalità di provvedere allo svolgimento delle funzioni istituzionali in materia di tutela ambientale e delle risorse idriche previste da leggi o regolamenti.

- Al titolare della presente determinazione spettano i diritti previsti dal Regolamento Europeo n. 679/2016 s.m.i. in materia di trattamento e tutela dei dati personali.

IL DIRIGENTE

PLATINETTI VERONICA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)